

Accanto alle nuove Masterclass e ai progetti Erasmus

**APRILE
OTTOBRE**

Da segnalare l'appuntamento del 27 aprile, dedicato alla memoria di Franca Balzaretto, che vedrà protagonista la pianista Chen Xi, docente del Central Conservatory di Pechino



IL CONSERVATORIO DI COMO



CHEN XI, PIANISTA

La stagione concertistica del Conservatorio di Como

Il Conservatorio di Como ha presentato, nei giorni scorsi, la stagione concertistica aprile-ottobre 2019, che si sviluppa parallelamente alla proposta di nuove Masterclass e progetti Erasmus. Vengono inoltre introdotte novità nell'offerta formativa e nei rapporti internazionali del Conservatorio mediante l'attivazione di progetti interistituzionali.

Continuano le rassegne "Sabato in musica", all'Auditorium del Conservatorio (ore 17), e "I lunedì dell'organo" presso il salone dell'organo (ore 18), alle quali si affiancano numerosi appuntamenti con i "saggi" di classe. Fra i concerti in Auditorium da segnalare quello del 27 aprile, dedicato alla memoria di Franca Balzaretto, che vede protagonista la pianista Chen Xi, docente del Central Conservatory di Pechino-Cina, che interpreta composizioni del M° Carlo Balzaretto, direttore del Conservatorio comasco. Altri protagonisti sono "I violoncellisti del Conservatorio di Como" (4 maggio), il pianista Michael Giovanni Jennings (18 maggio) e il clarinetista Giona Pasquetto con il Quartetto dell'Accademia della Scala (8 giugno). Martedì 18 giugno (ore 17.30), nel salone dell'organo, concerto straordinario dell'organista Klemens Schnorr.

Vengono inoltre rinnovate le collaborazioni fra il Conservatorio e alcune istituzioni comasche, come il Teatro Sociale di Como e la Chiesa di San Giacomo, il Comune di Lipomo, cui si aggiunge una collaborazione straordinaria con il Conservatorio di Torino. Gli allievi avranno così la

possibilità di esibirsi e frequentare luoghi diversi da quelli consueti. Vi sono poi alcune importanti novità che riguardano l'offerta formativa: l'attivazione dei "Corsi propedeutici" ai Corsi accademici di primo livello (Trienni) e l'articolazione delle prove d'ammissione ai "Corsi propedeutici". I corsi propedeutici si strutturano su una durata di tre anni e sono finalizzati alla preparazione delle prove di accesso ai Corsi accademici di primo livello. Il Conservatorio potrà stipulare convenzioni con scuole secondarie (diverse dai licei musicali), che devono consentire agli studenti la contemporanea frequenza dei corsi propedeutici e quelli della scuola secondaria. L'esame di ammissione ai Corsi propedeutici prevede una prova relativa alla disciplina d'indirizzo (disciplina principale) e, per i candidati idonei, un test relativo a Teoria, Ritmica e percezione musicale. ("Formazione musicale di base").

Ci sarà inoltre l'istituzione di corsi speciali per "giovani talenti", espressamente destinati a quanti, pur non ancora in possesso di una maturità di scuola secondaria superiore (necessaria per l'accesso ai corsi accademici), siano dotati di particolari attitudini e capacità artistico-musicali, oltre che di una preparazione

tecnica pari o superiore ai requisiti minimi richiesti per l'accesso ai corsi accademici di primo livello. Questi "corsi speciali" saranno attivati dal Conservatorio di Como per parecchi corsi strumentali, così gli studenti potranno acquisire in anticipo i crediti formativi necessari per l'iscrizione al Triennio.

Da quest'anno viene anche inaugurato il "biennio di organo", tenuto dal M° Adriano Falcioni. Le lezioni verranno svolte non solamente in Conservatorio, ma anche in sedi esterne.

Da quest'anno, infine, per quanto concerne i "rapporti internazionali" e i "progetti interistituzionali" il Conservatorio ha stipulato una convenzione con l'"Hong Kong International Music Festival", mentre sul territorio locale si ampliano ulteriormente i rapporti con alcune scuole di Rho e Milano.

Fra i concerti nati in collaborazione con altri enti o istituzioni da ricordare quelli del Coro e Orchestra Filarmonica del Conservatorio diretta da Bruno Dal Bon (2 maggio, Teatro Sociale di Como), del Gruppo Vocale Concentus Vocum diretto da Michelangelo Gabbriellini (18 maggio, chiesa San Giacomo in Como), Coro del Conservatorio di Como diretto da Domenico Innominato (26 maggio, chiesa parrocchiale San Cassiano di Breccia/Como) e l'Orchestra d'Archi del Conservatorio di Como diretta da Bruno Dal Bon (5 giugno, Conservatorio di Torino).

Pagina a cura di ALBERTO CIMA

Notizie flash

27 aprile

La Primavera musicale inizia da Oltrona San Mamette



REBECCA TAIÒ, FLAUTO

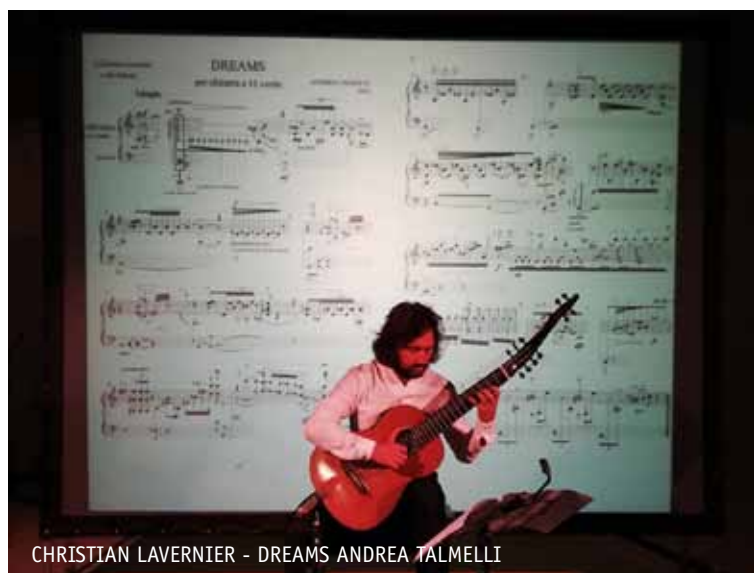
Mancano ormai pochi giorni all'inizio della seconda edizione della "Primavera Musicale 2019" (direzione artistica Anna Bottani), promossa dall'"Associazione Gino Marinuzzi jr." di Appiano Gentile. Il concerto inaugurale si terrà sabato 27 aprile alle ore 21 (ingresso libero), nella chiesa di San Giovanni Decollato a Oltrona di San Mamette. Protagonista il "Quartetto Rebus" costituito da Rebecca Taio (flauto), Simone Broggin (violino), Leonardo Taio (viola) e Camillo Lepido (violoncello), che eseguirà l'integrale dei "Quartetti per flauto e archi" di Mozart.

Il "Quartetto in re maggiore, K. 285 per flauto e archi", al quale si ricollegano i due successivi (K. 285a e K. 285b), è fra le prime opere scritte a Mannheim dove Mozart, accompagnato dalla madre, era giunto nel 1777. È una pagina composta con amore, come si evince dalla freschezza del discorso, dall'invenzione traboccante e dalla sapienza concertante nella condotta dei quattro strumenti. Perviene a un livello qualitativo che va oltre l'impianto convenzionale dello stile galante. Il movimento più originale è quello centrale, delicatamente malinconico, con la melodia del flauto accompagnata da un pizzicato in guisa di romanza. Nel primo tempo si ammira invece l'accurata condotta delle parti. I due successivi "Quartetti" (i già citati K. 285a e 285b) sono stati scritti pochi giorni dopo, ma sono praticamente incompleti essendo costituiti da soli due movimenti. Vi è, rispetto al precedente K. 285, una sostanziale differenza di ispirazione ed espressione, oltre che di sapienza compositiva. Il "Quartetto in la maggiore, K. 298 per flauto e archi" è stato composto a Parigi nel 1778 e può essere considerato l'ideale continuazione dei precedenti redatti a Mannheim, anche se traspare, a tratti, una certa convenzionalità.

Il "Quartetto Rebus", di recente formazione, è formato da giovani musicisti accomunati da una forte passione per la musica da camera. I componenti, provenienti dai Conservatori di Milano e Como, si sono diplomati con il massimo dei voti e hanno conseguito premi in concorsi internazionali. Hanno studiato in importanti istituzioni, quali l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, l'Accademia Chigiana di Siena, l'Accademia Filarmonica di Bologna, l'Accademia Walter Stauffer di Cremona, il Conservatorium Van Amsterdam e il Conservatorio della Svizzera italiana, ottenendo diplomi di merito e borse di studio.

Il chitarrista a Villa Balbianello il 21 aprile

Lavernier al Lake Como Festival



CHRISTIAN LAVERNIER - DREAMS ANDREA TALMELLI

Prosegue felicemente l'edizione 2019 del "Lake Como Festival" (direzione artistica Floraleda Sacchi). Il chitarrista Christian Lavernier sarà ospite del nuovo appuntamento, realizzato in collaborazione con il FAI, il prossimo 21 aprile (ore 15.30 - ingresso 10 euro) a Villa del Balbianello in Tremezzina. Verranno eseguite musiche di Lavernier, Corghi, Iannitti, Chiaviano e Talmelli. Il progetto che sarà presentato ha visto la sua anteprima mondiale a Parigi nel marzo 2017 con un programma che vede mescolarsi l'improvvisazione a nuove composizioni create appositamente per questo strumento, in continua evoluzione, da grandi compositori italiani e internazionali.

Dopo oltre quindici anni di carriera, Christian Lavernier non ha mai smesso di lavorare sul proprio suono, cercando il suo stile musicale per donarlo al pubblico. Interpretazione e tecnica rendono le sue esibizioni qualcosa di emotivamente coinvolgente e sempre unico. Si è esibito in tutto il mondo: dall'Italia al Giappone sino all'America Latina. Ha suonato i grandi compositori della musica barocca, poi quelli della letteratura del XIX secolo sino a proporre recital di musica contemporanea e nuove composizioni.